



[PAOLO VI]

NEWS

GIORNALINO DI INFORMAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO PARITARIA "PAOLO VI"

L'EDITORIALE

SIAMO UNA SCUOLA COMUNITÀ

Siamo una scuola comunità: crediamo infatti che le relazioni siano la priorità di cui prendersi cura con attenzione, apertura e competenza.

Vogliamo essere una scuola capace di creare legami interpersonali tra i nostri ragazzi e tra le nostre famiglie, a partire da un'alleanza sui valori che contano e da un solido progetto educativo condiviso.

Vogliamo essere una scuola che offre esperienze di vita buona perché ogni studente possa scoprire i propri talenti, appassionarsi, conoscersi, sperimentarsi e imparare ad essere felice secondo la logica del Vangelo.

La scuola italiana ha bisogno di un profondo svecchiamento per poter rispondere alle vere esigenze delle nuove generazioni. Come scuola paritaria raccogliamo la sfida ad essere un laboratorio educativo che fa crescere i ragazzi in tutte le loro potenzialità, la sfida ad essere una scuola generativa di Vita.

Ci caratterizziamo non solo per la qualità della didattica, ma per lo sviluppo di progetti interdisciplinari in dialogo con le risorse del territorio, progetti che responsabilizzano i ragazzi e li aiutano a diventare protagonisti della loro storia e del loro contesto.

Il laboratorio mette in gioco tutte le dimensioni: il corpo, le emozioni, l'intelligenza, la manualità, la creatività; il laboratorio stimola, spinge a sperimentare concretamente le teorie, sviluppa metodi di ricerca attiva e metodi di studio critico della realtà.

Per queste ragioni siamo tutti impegnati a vivere questa avventura della conoscenza e della scoperta e a promuovere una cultura capace di offrire gli strumenti per orientarci in tempi di incertezza e per muoverci fiduciosi e consapevoli in una realtà complessa e in continua trasformazione.

PROF. GIULIO CAIO



ALLA PAOLO VI...DIDATTICA ANCHE ALL'APERTO!

La nostra Scuola è dotata di un bellissimo spazio all'aperto, un bosco di conifere, per l'esattezza.

E allora perché non sfruttarlo?

Perché non dare la possibilità a questa bellezza naturale di diventare l'aula per qualche ora?

Ecco che le pareti lasciano spazio agli alberi e il soffitto ad un cielo dai mille toni d'azzurro.

Che sia primavera, autunno o inverno il nostro spazio all'aperto è sempre lì, disponibile, con il vento che soffia tra le pagine. Che sia per gli alunni attuali o per quelli che verranno.

Regola numero 1: ascoltare. Ascoltare in silenzio gli alberi danzare, lasciandosi trasportare ed ispirare dalla natura per scrivere splendidi pensieri o racconti.

"Cos'è per voi la natura?". "Il cerchio della vita delle foglie", "Un insieme di colori", "La nostra casa". Queste solo alcune delle risposte date dagli alunni dopo l'esperienza di didattica in natura. Non è forse meraviglioso? Allora lasciamo andare la vecchia e noiosa didattica frontale, apriamo le porte e usciamo.

Stiamo fuori. Da noi, alla Paolo VI si può!

MAESTRA MICHELA

CHE BELLO RIVEDERCI

Il 14 settembre è iniziata la scuola per i bimbi della nostra primaria. Il rumore della felicità per ritrovarsi e rivedersi dopo la lunga pausa estiva e insieme ad esso i colori delle emozioni calde, che i bambini portavano con loro, hanno riempito fragorosamente tutta la scuola. Già da giorni, a dire il vero, la scuola era ben pronta ad accoglierli in tutta la loro vitalità, dopo essere stata prontamente abbellita dalle insegnanti. Ma oltre agli ambienti colorati e addobbati, eravamo soprattutto noi insegnanti ad essere trepidanti non solo per avviare nel migliore dei modi questo nuovo anno scolastico, ma anche per accogliere e accompagnare i nostri alunni. E così dopo un'allegria chiacchierata nelle classi per fare il punto sulle vacanze appena trascorse, ci siamo messi subito al lavoro. E quale miglior punto di partenza, se non la natura stessa che ci circonda e di cui facciamo parte? Siamo andati così ad osservare la natura nei dintorni di Torre Boldone e abbiamo fidato ad ogni bambino un compito speciale: raccogliere la foglia che più gli piaceva. L'obiettivo finale di questa nostra giornata è stato quello, una volta ritornati a scuola, di ricalcare o ridisegnare la foglia per costruire un albero tutto nostro: quello della scuola primaria Paolo VI.

MAESTRA GIULIA

LA MATEMATICA IN NATURA: ALLA SCOPERTA DI FIBONACCI

Il tema di quest'anno ci porterà a riflettere sulla natura e a osservarla in tutte le sue sfumature..... anche la matematica ci può aiutare in questa missione! Con i bambini di classe quarta abbiamo scoperto che Leonardo Fibonacci ha reso la vita più facile portando in Europa i numeri indo-arabi che oggi utilizziamo ancora. Fibonacci ha lanciato una sfida anche a noi alunni: trovare quanti conigli ci sono nel suo allevamento dopo 8 mesi dalla nascita della prima coppia. Appena compiuti due mesi la mamma partorisce un'altra coppia di conigli e così ogni mese. Ogni nuova coppia si comporta nello stesso modo. Non è stato semplice, ma muniti di tappi che sostituivano i nostri veri conigli, abbiamo finalmente scoperto la regola della sua successione dei numeri

1 1 2 5 8 13 21

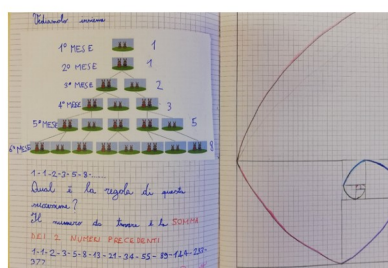
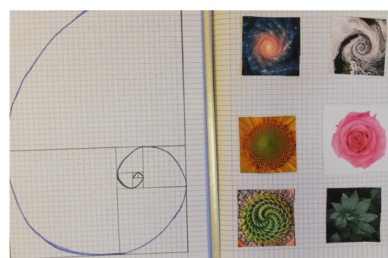
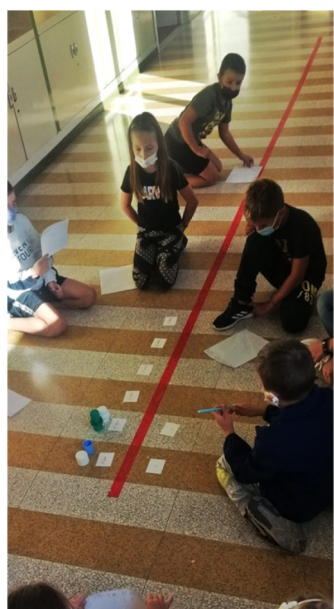
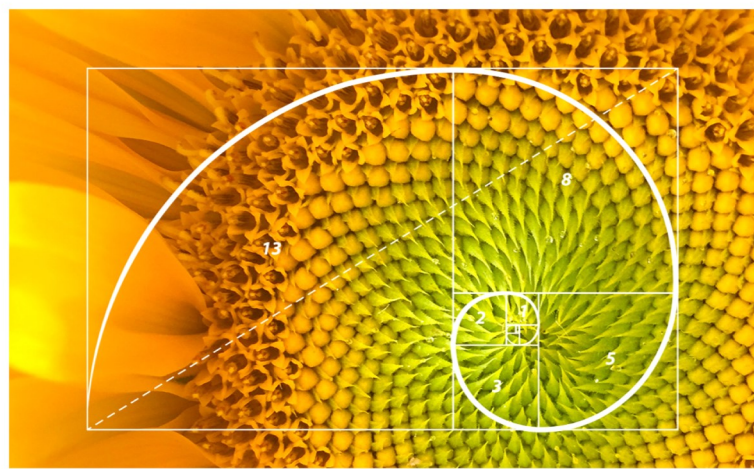
il numero successivo è la somma dei due numeri precedenti. Ma perché è così importante questa successione numerica? Abbiamo costruito sul quaderno dei quadrati con il lato sempre più grande che rispettasse l'ordine della successione e, unendo gli angoli con una linea curva abbiamo trovato la spirale che si trova in tantissime forme della natura.

MAESTRA ROSITA

FOCUS: LA NATURA

Il focus di quest'anno è proprio la natura e l'importanza di difenderla e rispettarla. Come sostiene il famoso William Shakespeare "questa nostra vita, via della follia, trova lingue negli alberi, libri nei ruscelli, prediche nelle pietre e ovunque il bene". La natura è dappertutto, intorno a noi, ma spesso ce ne dimentichiamo e la mettiamo da parte. Quest'anno come obiettivo principale vorremo riportare ai nostri occhi la bellezza e la grandezza della natura. Essa ci permette, infatti, di aprirci alla chiarezza, abbracciare la semplicità e cancellare l'egoismo. Ognuno di noi è una seme da "curare" e da far crescere per unirsi agli altri in modo da creare il grande e meraviglioso giardino della vita.

MAESTRA GIULIA



VOGLIAMO CHE I BAMBINI CRESCANO CON LA BELLEZZA NEGLI OCCHI E NEL CUORE.

"I bambini sanno qualcosa che la maggior parte della gente ha dimenticato. Subiscono una fascinazione per la loro esperienza quotidiana che è molto speciale e che sarebbe di grande aiuto agli adulti se potessero imparare a capirla e rispettarla".

(Keith Haring)

Molti di voi si chiederanno : "A cosa serve l'arte?"... parecchie persone , anche tra gli adulti, pensano che l'arte con la vita vera non abbia molto a che fare e che sia una "cosa" per pochi appassionati! In verità l'arte c'entra con la vita vissuta più di quanto si possa immaginare. L'arte racconta, insegna, celebra ,denuncia, trasmette emozioni, stimolando riflessioni e confronti con la propria esperienza di vita. Che meraviglia poter diventare "amico" degli artisti e immedesimarsi nelle loro storie... diventerà un viaggio indimenticabile che ci condurrà in luoghi lontani ,ma anche incredibilmente vicini a noi. Imparare a creare arte ed apprezzare l'estetica visiva è molto importante per lo sviluppo delle nuove generazioni, soprattutto in un contesto sociale in cui si vive molto di fretta e le emozioni vengono trasmesse attraverso i social . Offrire ai bambini uno spazio personale per creare, nonché sensibilizzarli all'educazione artistica, vuol dire non solo creare il presupposto affinché sappiano guardare il mondo con occhio critico e consapevole, ma anche donare loro un luogo intimo, segreto e libero all'interno del quale poter manifestare sentimenti ed emozioni senza filtri.....W L'ARTE IN TUTTE LE SUE SFUMATURE!!!

MAESTRA FRANCESCA



Mondrian, fumetti & Agamograph



PRIMA USCITA DIDATTICA: LA CASCINA BUONA SPERANZA

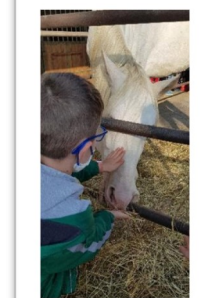
Carissimi lettori, adulti e bambini, questo articolo vi proietterà tra le mura della Cascina Buona Speranza, immersi nella natura, tra animali e un campo di granoturco. Pronti per questo viaggio? Partiamo dal principio.

Finalmente, dopo due anni di fermo, i bambini di 1° e di 2° hanno inaugurato il mese delle uscite didattiche con la prima gita dell'anno, presso la Cascina Buona Speranza di Zanica, accompagnati da tre docenti : Luana, Daniela e Veronica. L'entusiasmo e la curiosità si respiravano già nei giorni precedenti, fino a che il giorno fatidico è arrivato. Si parte! Con un autobus privato siamo partiti dalla nostra scuola Paolo VI verso le 8.40 e siamo arrivati alla Cascina Buona Speranza verso le ore 9.00, eravamo ricchi di aspettative. Ad accoglierci abbiamo trovato Sara, la guida, la quale ci ha accompagnato all'interno della struttura e ci ha consigliato di



lasciare gli zaini e cambiare le nostre scarpe per poi iniziare a visitare la Cascina e a conoscere i primi animali: i conigli. Quanta dolcezza questi piccoli roditori, abbiamo dato loro un po' di fieno, che appetito avevano! Siamo passati, poi, alla stalla ed abbiamo incontrato i vitellini ed un grosso toro, abbiamo dato anche a loro da mangiare il fieno, ma è stato più difficile poiché non potevamo avvicinarci molto, abbiamo scoperto che il toro e la mucca non si differenziano dalle corna, ma dalle mammelle e dal latte che la mucca possiede mentre il toro no. Abbiamo anche scoperto che grazie a quest'animale possiamo ottenere la carne, il latte e talvolta con la pelle si creano scarpe, borse e cinture.

Cari lettori, adesso portatevi una mano al naso, perché nel nostro percorso raggiungiamo i maiali... che odore! Non ci siamo avvicinati perché il maiale, abbiamo scoperto, è un animale un po' aggressivo, quindi non siamo riusciti a toccarli e non abbiamo dato loro da mangiare, mentre con i cavalli siamo



riusciti ad accarezzarli e dare loro del fieno. Lo sapete che c'erano anche dei pony? Eravamo alti uguali! A questo punto è venuta a tutti quanti una gran fame e per fortuna, accompagnati all'interno della Cascina, abbiamo assaggiato tantissimi alimenti prodotti da loro: pane e salame, focaccia calda, pane marmellata e miele, biscotti e cioccolata. Se ancora ci pensiamo ci brontola lo stomaco, dite la verità, vi è venuta l'acquolina?

Dopo un momento di gioco libero, abbiamo trasportato dei piccoli carretti verso il campo di granoturco e ci siamo addentrati a raccogliere le pannocchie. Che emozione! Immersi nella natura abbiamo compreso che le pannocchie non vanno strappate ma vanno lentamente ruotate su sé stesse, ancora, ancora e ancora finché si staccano facilmente, siamo riusciti a ricavare un bel bottino. Con i carretti quasi pieni siamo tornati davanti alla stalla e abbiamo iniziato a sgranare le pannocchie. Attenzione! Sgranare e non sgranocchiare, come qualcuno ha capito. Abbiamo tolto le brattee e le abbiamo separate dalla pannocchia, abbiamo tolto la barba e abbiamo sgranato il mais, il quale poi è stato portato nella schiacciatrice e dato in pasto alle



galline. Eh sì, se ve lo state chiedendo, il mais viene schiacciato perché tutti i nutrienti si trovano all'interno del chicco e gli animali lo gustano maggiormente così! Anche noi usiamo il mais, ad esempio per fare la farina e cucinare una gustosa polenta (da buoni Bergamaschi). La giornata prosegue con il nostro pranzo al sacco ed infine un bellissimo e un luuungo giro in trattore, quanta adrenalina! La giornata è volata in un battito di ciglia, ma noi ci siamo veramente divertiti e abbiamo scoperto ed imparato tantissime cose nuove. Citando un famoso proverbio, per racchiudere la nostra giornata, concludiamo così:

“Se sento, dimentico, se vedo, ricordo se faccio, capisco”.

MAESTRA VERONICA

22 Hinterland

Torre Boldone, connessi e gemellati con l'Australia

Didattica a distanza. La 4ª della scuola primaria paritaria Paolo VI si collega con la «Arannmore» di Perth. Insieme i bambini recitano anche le preghiere

TIZIANA SALESE

Didattica a distanza in tempi non sospetti, ma soprattutto una didattica che ha superato l'occeano per apprendere niente di meno che in Australia. Un'esperienza davvero unica quella che vivono gli alunni della classe IV della Scuola primaria paritaria Paolo VI di Torre Boldone collegata via Meet e Skype con i loro coetanei che studiano nella scuola Arannmore Catholic Primary School di Perth, Australia. Un programma internazionale di scambio culturale che, anche in piena pandemia, non è mai stato interrotto proprio perché funzionava già sfruttando le piattaforme utili per connettere persone da una parte all'altra del mondo. Piattaforme che purtroppo sono state connesse dal pubblico di non addetti ai lavori proprio a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.



La pergamena con la benedizione di Papa Francesco alle due scuole

Papa Francesco ha inviato alle due scuole una pergamena con la benedizione

per la scuola per gli scambi culturali con l'Inghilterra, Antonella Beati, così ha raccontato l'esperienza in un articolo apparso sul quotidiano australiano «Il Globo». Detto, fatto.

L'idea ha preso corpo nonostante le difficoltà legate al fuso orario, per cui solo in due periodi dell'anno la differenza di orario si riduce a sei ore e consente agli studenti italiani di collegarsi alle 8 del mattino con i loro coetanei in Australia, per cui sono invece le due del pomeriggio. In attesa di

queste due finestre temporali, quindi già all'inizio dell'anno scolastico, ciascun studente della San Paolo VI è abbinato a uno studente della Arannmore in modo da attivare un primo momento di conoscenza grazie allo scambio di email. L'attività entra nel vivo quando a cadenza settimanale i bambini hanno modo di vedere sullo schermo del pc il loro compagno australiano e iniziare così a conversare. Naturalmente in inglese. «La nostra è una scuola bilingue con molte ore dedicate alla lingua inglese», spiega il dirigente Giulio Caio. «I nostri insegnanti cercano sempre di sperimentare modi nuovi della didattica anche per rendere la lingua straniera una cosa viva e non astratta. Questo progetto è stato stimolato in più per avvicinare la lingua anche come un veicolo per conoscere gli altri, per guardarsi intorno e scoprire modi di vivere diversi dal nostro».

Durante la pandemia l'attività non solo è proseguita, ma addirittura ha messo una marcia in più. All'inizio di ogni collegamento i bambini delle due scuole recitavano, alternando le due lingue, la preghiera dell'Ave Maria. «Fregare insieme nella lingua dell'altro - sottolinea il preside - è stato per tutti, ma soprattutto per i bambini, un bel momento di unione e di condivisione di quello che stavano vivendo». L'iniziativa è arrivata poi alle orecchie di Papa Francesco che all'inizio di quest'anno ha inviato alle due scuole la sua benedizione tramite una pergamena celebrativa. «È indescrivibile l'emozione provata dai bambini quando hanno visto la pergamena», ricorda il dirigente. «Non stavano più nella pelle dalla felicità anche perché con loro stiamo lavorando proprio



Alunni della scuola paritaria Paolo VI di Torre Boldone



Alunni della scuola paritaria Paolo VI di Torre Boldone

per far conoscere le due encicliche del Papa, "Laudato si e" e "Fratelli tutti". Le parole del Papa si guardano per trasmettere ai nostri studenti i messaggi legati al rispetto della natura, dell'ambiente e del sentirsi parte del mondo». Il gemellaggio con la scuola di Perth al momento coinvolge solo gli studenti delle classi IV della primaria. «È un'attività che vorremmo allargare anche alle altre classi, naturalmente dobbiamo prima sentire la disponibilità della Arannmore».

L'ECO DI BERGAMO MARTEDÌ 12 OTTOBRE 2021

UN GEMELLAGGIO AUSTRALIANO

Durante l'anno scolastico 2020/21, gli alunni dell'attuale classe V della nostra scuola primaria hanno avuto l'occasione, durante le ore di insegnamento della lingua inglese, di entrare in contatto con gli studenti nati nel 2011 della Arannmore Catholic Primary School di Leederville in Australia. I bambini hanno potuto mettere alla prova le rispettive conoscenze di italiano ed inglese parlandosi durante delle videochiamate. All'inizio di ogni incontro, ogni scolaresca ha recitato un'Ave Maria nella lingua dei loro corrispondenti, creando un ponte di fratellanza che ha attraversato l'intero globo.

Papa Francesco, venuto a conoscenza dell'iniziativa, ha espresso il suo compiacimento inviando alle due scuole la sua benedizione tramite una pergamena celebrativa.

Il giornale «Il Globo», quotidiano australiano in lingua italiana, ha inoltre diffuso un breve resoconto dell'esperienza raccontata dall'insegnante Nataschia Morlotti, a cui ha fatto seguito la pubblicazione di un articolo dell'Eco di Bergamo, dal titolo «Torre Boldone», connessi e gemellati con l'Australia».

MAESTRA ANTONELLA

IL GLOBO

In classe OTTOBRE 2021

5

WESTERN AUSTRALIA

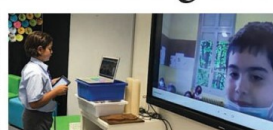
A tu per tu con gli studenti di Bergamo

di Susanna Burchielli

collegandoci tramite le piattaforme Google Meet o Skype. Nel frattempo il resto della classe lavora al computer con alcune risorse che preparo io stessa con programmi online (Lingua Perfect, Language Nuts o Quizlet). Durante il collegamento video, i bambini parlano tra di loro, a domande e risposta, prima entrambi in italiano e poi entrambi in inglese. Mettono in pratica le nozioni e il vocabolario che hanno imparato nei mesi precedenti, nel presentarsi e descrivere i loro sport o hobby preferiti con il video

appropriato l'uso corretto dei generi maschile e femminile. I bambini sono davvero entusiasti. Si farebbe molto più spesso se non fosse per i limiti del fuso orario, ma compenso con gli scambi email. Spero di continuare lo scambio anche quando porterò la classe all'Anno 5, perché i bambini saranno già in grado di esprimersi in italiano e di capire cosa aspettarsi, rendendoci ancora più entusiasti».

In tutto il collegamento video dura 50 minuti ed è sempre inaugurato con la preghiera Ave Maria, alternata nelle due lingue.



Un momento del collegamento video tra le due scuole

Tutti con le mani in pasta per la Settimana italiana



La partecipazione della comunità è stata davvero incredibile», ha raccontato l'insegnante di italiano Nataschia Morlotti «con circa 70 genitori attivamente coinvolti».

Nelle foto, la studentessa in attività preparativa con gli studenti impegnati nell'anno 2021, del 10 e del 11 dell'Anno 2

Lavoro di squadra alla Willetton SHS

FERTH - Un dipartimento dinamico, motivato e proattivo, quello composto dai 15 insegnanti che promuovono le lingue alla Willetton Senior High School. Guidato da Nathan Harvey, il gruppo offre agli studenti della scuola secondaria fuori Perth lo studio di francese, italiano, giapponese e coreano (oltre che inglese come seconda lingua). Tra i quattro docenti di italiano c'è Bianca Beati, che da oltre trent'anni porta nelle aule della capitale del WA l'amore e la dedizione per la lingua del bel Paese. Alla base del suo modo di lavorare, ci sono il costante incoraggiamento agli studenti affinché diano il meglio e il lavoro di squadra con i colleghi. «Lavoriamo insieme, cerchiamo di capire da dove i ragazzi partono, dalle basi dell'Anno 10 e vogliamo che arrivino. Il nostro obiettivo è di incoraggiare e insegnare ai ragazzi che tutti possono arrivare al livello dell'Anno 12. A ogni lezione presentiamo contenuti, grammatica e cultura, tutto assieme, e di anno in anno alziamo il livello, sempre cominciando quanto già studiato».

Nata in Australia da padre valdese e madre marchigiana, Peala gioca la sua piccola fatica a mettere a disposizione dei genitori a mantenere la lingua di famiglia e al contempo abbracciare altre, ha un'idea che sa passare diventando insegnante di italiano nel 1984. Da undici anni lavora alla Willetton SHS ed è ritenuta fortunata di poter operare in un ambiente dove le lingue sono sostenute e stimolate con moltissime attività: giornate dedicate, escursioni e scambi con l'estero.

«Ogni anno presentiamo dei progetti per portare i ragazzi fuori nella comunità dove si parla l'italiano o facciamo un modo che l'italiano venga a scuola». Se in passato è stato possibile organizzare escursioni in giro per la città, in luoghi come l'Isola Australiana Welfare e Cultural Centre e la galleria d'arte, per citarne alcuni, quest'anno sono state alcune ospiti a visitare la scuola per condividere le loro esperienze di vita con gli studenti.

Venerdì 27 agosto, la base dell'Anno 12 ha potuto ascoltare le testimonianze di Laura Baya, presidente di WA.IT, Mariamella Carruso, docente della scuola della Maribonah Educational Institute, e per esempio, grazie alla prof. Laura Baya e la sua iniziativa, assistenti virtuali, ma studenti abbiamo avuto l'opportunità di parlare e di lavorare con sei studenti italiani nonostante la pandemia. Quest'iniziativa è stata

molto utile non solo per poter sviluppare le varie competenze linguistiche, in particolare quella dell'oralità dell'ascolto, come quelle dei determinati e indeterminatelli, i tecnici, gli apprendisti e il lavoro stagionale».

«Però, l'Italia ha subito una grave crisi economica nel 2008 e per questo motivo adesso ha una popolazione più anziana del mercato del lavoro. Ai giovani che non hanno molta esperienza vengono offerti stage più retribuiti e possibilmente vengono ingannati - cioè, alla fine dello stage, il datore del lavoro non rinnova il contratto per non pagare tasse. Di conseguenza, i giovani cercano un altro stage finché non riescono a trovare lavoro. Inoltre, esiste anche il fenomeno della fuga dei cervelli, ovvero i giovani laureati vanno all'estero in Paesi che offrono più opportunità per la stessa esperienza. Ma adesso, secondo i miei assistenti italiani, il governo italiano sta attuando iniziative come l'attuazione degli istituti tecnici per attirare giovani e incoraggiare più facilmente e creare più opportunità. Per quanto riguarda il contributo italiano, ho imparato che ci sono molti italiani che hanno avuto il coraggio di emigrare in Australia a causa delle loro diverse circostanze e, attraverso il miglioramento della loro carriera, hanno potuto contribuire alla società australiana. Sono stata ispirata da Paola Magni per esempio, non scienzista, i cui lavori sono rimasti e hanno dato diversi contributi all'Australia, tra cui soluzioni per diversi problemi».

L'occupazione nella Penisola

ANN ROSE MATHEW

REDAZIONE

DIRETTORE Giulio Caio

COORDINATORI DI REDAZIONE Mara Minuscoli, Antonella Casati

COMITATO DI REDAZIONE

Docenti Francesca Barnaba di Buia, Antonella Beati, Veronica Crevena, Michela Cò, Giulia Lanfranchi, Rosita Lupini.

Scuola dell'Infanzia e Primaria Paolo VI - Via Imotorre 26—24020 Torre Boldone (BG)

Scuola Secondaria di Primo Grado Paolo VI - Via Mons. Balduzzi 11 - 24022 Alzano Lombardo (BG)